

## ACER Ferrara

# Dall'emergenza alla ricostruzione: l'impegno di Azienda Casa Emilia-Romagna Ferrara

**Le azioni** / Interventi di messa in sicurezza dei fabbricati, verifiche sugli edifici, alloggiamento delle famiglie rimaste senza abitazione

A fare il punto sulla ricostruzione post-sisma e a dare conto alla collettività del suo operato è anche Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) Ferrara, l'ente che gestisce l'edilizia residenziale pubblica nella provincia, che, immediatamente dopo gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, si è trovato a dover mettere in atto misure e interventi di emergenza.

Sebbene, infatti, l'epicentro del sisma fosse nella provincia di Modena, le violente scosse che si sono verificate hanno avuto pesanti effetti anche su alcuni Comuni della provincia ferrarese. Nel cosiddetto "cratere" sono compresi Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, S. Agostino e Vigarano Mainarda, Comuni nei quali sono presenti fabbricati ACER. Fin dall'alba del 20 maggio 2012, i tecnici dell'Azienda si sono attivati per la verifica dei danni e hanno prontamente avviato gli interventi di

messa in sicurezza degli edifici. Ma non solo. Già dalla domenica, il personale è stato impegnato ad assistere gli inquilini che hanno dovuto lasciare i propri alloggi danneggiati. A ricordarlo è Daniele Palombo, Presidente ACER Ferrara. "E' stato messo in atto un vero e proprio piano di emergenza - spiega il Presidente -, con interventi di messa in sicurezza sui fabbricati che hanno comportato una spesa di 350.000 euro tra lavori e prestazioni per collaudi statici. Subito dopo, sono stati effettuati sopralluoghi a tappeto su tutti i fabbricati di edilizia pubblica presenti nei Comuni del cratere. Le verifiche eseguite in collaborazione tra ACER, tecnici comunali e Protezione Civile, hanno portato

**INTERVENTI**  
**Dopo gli eventi sismici è stato messo in atto un piano di emergenza**



↑ Daniele Palombo, Presidente ACER Ferrara

alla redazione delle schede AeDES (Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica), necessarie per la quantificazione dei danni subiti. A seconda della gravità delle lesioni è stata fatta una classificazione: A edificio agibile, B edificio temporaneamente inagibile ma agibile con provvedimenti di pronto intervento, C edificio parzialmente inagibile, D edifi-

cio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento e, infine, E edificio inagibile. A distanza di meno di un anno dai sismi e dall'inoltro alla Regione Emilia-Romagna dei 42 progetti presentati per il conseguente stanziamento delle risorse, la fase di ricostruzione era già avviata".

Per offrire un quadro più preciso, gli interventi di riparazione e consolidamento hanno interessato 368 alloggi di edilizia residenziale pubblica e 85 alloggi privati (gli interventi che comprendono anche alloggi privati sono da considerarsi inseriti in condomini misti, vale a dire fabbricati di cui fanno parte alloggi pubblici e privati). Ad oggi sono stati realizzati tutti i progetti di ristrutturazione pianificati, tranne uno che ha subito ritardi causa Covid e che sarà completato entro l'anno. Compreso quest'ultimo, il totale degli alloggi ristrutturati è di 459 e l'importo complessivo relativo agli interventi è di poco inferiore ai 5 milioni di euro.

**Le cifre dell'emergenza**

53 famiglie sfollate a Ferrara, 6 a Cento e 2 a Poggio Renatico; 1016 richieste ricevute dall'Azienda per

danni da terremoto nella provincia e 659 a Ferrara: questi alcuni dei numeri dell'emergenza che hanno reso necessario un impegno straordinario da parte di ACER. A fianco all'attività tecnico-edilizia, l'Azienda ferrarese ha garantito il massimo supporto, in sinergia con i Comuni interessati, per fornire all'utenza colpita dal sisma una soluzione abitativa alternativa nonché tutta l'assistenza necessaria. ACER ha anche sostenuto alcuni Comuni nell'attività di acquisizione (con fondi regionali) al patrimonio di ERP (edilizia residenziale pubblica), di alloggi vuoti sul libero mercato, in possesso di caratteristiche fissate dalla Regione, da destinare a nuclei familiari colpiti dal sisma. Le famiglie sfollate sono via via rientrate negli alloggi ERP ristrutturati, ad eccezione di quelle che hanno scelto di rimanere in mobilità definitiva nell'alloggio ERP assegnato in parcheggio.

**NUMERI**

**459 alloggi ristrutturati, 5 milioni di euro spesi nelle ristrutturazioni**



↑ Cantiere terremoto, Via Fiume a Ferrara

## Soluzioni abitative per le famiglie sfollate

Successivamente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, la Regione Emilia-Romagna ha stanziato risorse a favore dei Comuni per il reperimento sul libero mercato di alloggi da destinare a nuclei familiari le cui abitazioni risultavano inagibili.

Tutti i Comuni del cratere (Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, S. Agostino e Vigarano Mainarda), attraverso la stipula di apposite convenzioni,

hanno delegato ACER Ferrara ad occuparsi della gestione dell'alloggiamento di tali nuclei, provvedendo al reperimento degli alloggi, alla sottoscrizione dei contratti di locazione, alla prestazione di idonee garanzie ai proprietari, al rimborso delle spese di trasloco e di allacciamento alle utenze domestiche, nonché di acquisto di mobili, qualora necessari. ACER ha provveduto, quindi, a reperire sul libero mercato 161 al-

loggi, destinati ad altrettanti nuclei familiari, di cui: 51 a Bondeno, 21 a Cento, 63 a Ferrara, 4 a Mirabello, 11 a Poggio Renatico, 5 a S. Agostino, 6 a Vigarano Mainarda.

Le somme pagate o rimborsate a vario titolo sono state pari a 2.361.000 euro, finanziate, come sopra anticipato, dalla Regione con le Ordinanze del Commissario delegato n. 25/2012, n. 26/2014 e n. 86/2014.

## Programmazione, gestione, manutenzione: le varie attività e il profilo dell'Azienda

**Servizi** / Convenzioni con i Comuni, la Provincia e gli Enti del territorio

La Legge Regionale Emilia-Romagna 24 dell'8 agosto 2001 e successive modificazioni e integrazioni, riguardante la "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo", entrata in vigore il 24 agosto 2001, ha trasfor-

mato lo IACP di Ferrara in Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) Ferrara.

ACER è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile. La sua attività è disciplinata dalla suddetta Legge Regionale e dal codice civile.

L'ACER di Ferrara svolge oggi molteplici attività, che si possono riassumere come segue:

- la gestione di patrimoni immo-

biliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), la loro manutenzione nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati;

- la fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi



complessi;

- la gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative rappresentate dalle famiglie non in grado di rivolgersi al libero mercato delle locazioni;

- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica e di abitazioni in locazione.

I Comuni del territorio ferrarese, la Provincia di Ferrara e gli altri Enti pubblici presenti sul territorio possono avvalersi dell'attività dell'ACER-Ferrara attraverso la stipula di apposite convenzioni, che stabiliscono i servizi, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi, oltre ai proventi derivanti dalle attività.